

Minori: 'Cambio rotta', buone pratiche della giustizia minorile (2)

(AGI) - Roma, 15 apr. - In Italia, secondo i dati aggiornati al 31 marzo 2026, sono circa 19.500 i minori e giovani adulti coinvolti in procedimenti penali e seguiti dagli Ussm: un fenomeno che riguarda prevalentemente i maschi (91%) e che vede una forte incidenza nella fascia tra i 15 e i 17 anni.

I reati piu' diffusi sono quelli contro il patrimonio (36%) e contro la persona (31%), segnalando una crescente complessita' delle traiettorie di devianza minorile, spesso intrecciate a condizioni di marginalita' sociale, fragilita' educativa e contesti familiari problematici.

"I risultati del bando 'Cambio rotta' dimostrano che e' possibile costruire percorsi concreti di reinserimento per i ragazzi che entrano nel circuito della giustizia minorile, mettendo al centro la persona e le sue potenzialita' - ha dichiarato **Marco Rossi Doria**, presidente di 'Con i bambini' - la co-progettazione tra pubblico e privato sociale, l'approccio multidisciplinare e il coinvolgimento delle comunita' educanti rappresentano elementi decisivi per contrastare la recidiva e offrire nuove opportunita'. In un contesto segnato da crescenti disuguaglianze educative e sociali, e' fondamentale continuare a investire in interventi strutturati e duraturi, capaci di incidere realmente sulle traiettorie di vita dei giovani".

Permangono tuttavia alcune criticita', viene sottolineato, in particolare nel coinvolgimento delle famiglie, spesso segnate da condizioni di multi-problematicita' e diffidenza verso i servizi, che rendono complesso l'avvio di percorsi partecipativi strutturati.

Il convegno ha quindi rappresentato un'occasione per rilanciare l'impegno condiviso verso un sistema di giustizia minorile sempre piu' orientato all'inclusione, alla responsabilizzazione e alla costruzione di opportunita' concrete per i giovani. (AGI)

Com/Sim

151000 APR 26



Peso:49%